

Foto Ansa



## La pagella

**Le canzoni? Voto non pervenuto: pensate che si parli di canzoni qui?**

### Benigni salvatore della patria

La domanda che ci si fa è la seguente: quante volte è il giullare pazzo di Vergaio a salvare la Rai, gli ascolti, la capra e i cavoli? Colui che unisce il diavolo e l'acqua santa, quello a cui volevano lanciare le uova marce (Ferrara, diversi anni fa), è riuscito nella sua ennesima «mission impossible», caricando sulle sue aguzze spalle l'identità ritrovata di un paese lacerato dal vuoto. **Voto: 10.**

### Ti Sputtinerò

Il video dell'«instant song» di Luca & Paolo il più cliccato in rete, per strada la cantano più di Emma. Bisogna dargliene atto: sono stati loro a sdoganare il bunga bunga nel tempio dell'irreale, forse salvando il festival. Le due lene sono cresciute d'un colpo, qui a Sanremo, e ne escono da vincitori. **Voto: 8.**

### L'istituzione chiamata Belen

Una delle cose più divertenti del festival era di osservare con attenzione le espressioni di Belen sul palco dell'Ariston: cercava di avere anche lei un'espressione istituzionale, qualsiasi cosa succedesse. E probabilmente è merito suo se alla fine il fidanzato Corona non s'è visto... almeno finora. **Voto 6,5.**

### La liturgia secondo Canalis

Poverina: non sa cantare, non sa ballare. Doveva dare «il tocco internazionale», ma an-

che il suo inglese (non esattamente «madrelingua») è quel che è. Allora ha detto in qualche occasione «liturgia» e «snodi», ma con scarso effetto. **Voto: 4.**

### Al Bano: apres moi le deluge

Un altro che condensa in sé gli opposti. Incarna il passato del festival, ma è anche il suo presente più postmoderno. È un uomo del sud, ma il suo «Va' Pensiero» - inno ipotetico della Lega - vince il concorso delle canzoni «storiche». E poi diciamocelo: un festival senza il bombastico Al Bano sarebbe veramente tristissimo. **Voto: 8.**

### Question Time: abisso di noia

Diciamoci la verità: il Question Time, ossia la finta conferenza stampa che Rai1 manda in onda alle 14, è una delle cose più noiose del mondo. Lamberto Sposini pare passato qui per caso, i giornalisti parlano per sorteggio ma nessuno ci crede. **Voto: 2.**

### Tatangelo e il bastardo

Quel mitico verso «voglio dirti quello che sento, farti morire nello stesso momento... bastardo» è uno dei cult assoluti del festival. Non ascoltate le note, non importa. **Voto: 7.**

### L'alieno Battiato

Quei versi cantati da Battiato alla fine della canzone di Madonia sono un fatto curiosissimo: d'un colpo la canzone cambia, muta prospettiva, e sprofonda il festival in un'altra dimensione. Dura un attimo e sembra un po' una truffa. Però funziona. **Voto: 7**

### Le canzoni: boh?

Come ogni anno dicono «abbiamo messo al centro le canzoni», ogni anno il festival verrà ricordato per tutt'altro e di tutt'altro si parla. Ed è un bene. **Voto: non pervenuto.**

### Cupissimo sole mio

Anna Oxa ulula disperata e getta il più lucente dei capolavori della canzone popolare italiana in un contenitore nevrotico tutto ansia & urla. **Voto: 2**

### I pronostici

Danno per vincenti Emma e i Modà: se fosse vero, sarebbe la terza volta di seguito che vince il concorrente spedito all'Ariston dallo studio di «Amici». Quest'anno hanno rimesso mano al televoto, ma cambia poco: i cosiddetti talent sono la catena di montaggio del televoto, creano eserciti di dipendenti da televoto, i quali votano ogni settimana freneticamente. Dire che questo non svantaggi gli altri cantanti. E se vincessero Vecchioni? Troppo scontato: il festival che si sposta rumorosamente a sinistra e vince il più titolato dei cantautori? Troppo sospetto. **Voto: non pervenuto.**

### Tricarico tricolore arcobaleno

Tricarico ha trascinato la canzone «L'italiano» fuori dagli abissi del trash più virtuoso verso i nuovi orizzonti del presente: con i ragazzi figli di immigrati che facevano da coro cantando «sono un italiano vero» ha donato al festival uno dei suoi momenti migliori. **Voto: 8. R.BRU.**

Hai voglia a distrarre la dolente umanità cantata da Benigni con i vocalizzi dei Take That, con uno sconcertato Robert De Niro e il traballante inglese di Elisabetta Canalis, hai voglia a rivenderci un tanto al chilo la sensuale complicità di Monica Bellucci e a far vibrare tutto il mondo che ruota intorno all'Ariston con le voci incontrollate (o fin troppo controllate) su un presunto malore di Belen («allora è vero che è incinta?»). Hai voglia a conciare per le feste anche il Partito democratico, in questo continuo gioco destra-sinistra-destra-sinistra delle due Iene: che si presentano sul palco col colbacco con tanto di stella rossa in testa «per omaggiare i grandi ar-

**Emma o Roberto**  
I due favoriti. Ma non saranno troppo «comunisti»?

tisti del mondo circense». La canzone, come sempre morandiana, è «Uno su mille ce la fa»: e vai con «A Veltroni l'ha pugnolato D'Alema, anche Prodi lo sa», «Renzi ad Arcore c'è già stato, e ha pestato una merda»,

«Vendola non saprei, c'è questa che è po' gay», «serve un capo che ci tenga insieme nel partito democratico, che unisca le diversità / per comandare le opposizioni resta solo Berlusconi, chissà che per restare in pista non diventi... comunista».

Che dire? «Il vero calore di questo festival è il pubblico!» urla un sempre più adrenalinico Morandi con Eli & Beli vestite da ancelle romane, mentre dà il via alla serata dei duetti e poco dopo l'altra breve raffica di battute di Luca & Paolo («finalmente si è deciso di dichiarare festa nazionale l'Unità d'Italia, anche se non tutti erano d'accordo sul 17 marzo. E dunque la facciamo... il 6 aprile!»). Ah, è davvero un prode il mitico Morandi. Raccontano che ieri durante le prove abbia litigato con Robbie Williams: il leader dei Take That si è presentato in forte ritardo, e il sempreverde Gianni l'ha duramente redarguito, e la star canterina ha reagito in maniera altrettanto stizzita. Allora è vero: Morandi è perfetto per salire a Palazzo Chigi, gaffes comprese (vedi alla voce Bellucci: «Si mantiene bene!»).

Che festa, che gioia, l'epifania dell'Unità sul palco dell'Ariston! E chi lo ferma più questo festival degno di es-

sere dichiarato patrimonio dell'umanità dall'Unesco? E così scronano sul palco come una specie di rumorosa allucinazione Barbarossa e Marcoré, la «bastarda» Anna Tatangelo con Loredana Errore (anche lei un ululante scambio merci con «Amici»), mentre Vecchioni decide di incarnare la tradizione più autorevole del cantautorato italiano presentandosi con la Pfm (...e qualche cortocircuito si fa strada nella memoria di una bella fetta degli italiani, visto che ieri era il compleanno di De André), e via cantando con Al Bano e Placido, Madonia-Battiato con Carmen Consoli, Tricarico con il coro di bambini Silasol. Il problema è che prevalentemente i duetti sono

**I due comici**  
Chi guiderà la coalizione democratica? Elementare, Silvio...

identici alle versioni originali: così non è che la cosa abbia molto senso.

I pronostici? I vincitori? La cabala, gli umori sanremesi, dicono Vecchioni. Anzi Emma, spinta violentemente dai download in massa su I-Tunes.

Va forte anche Giusy Ferreri, in ascesa pure Anna Tatangelo, ripescata come ampiamente previsto. Ma c'è un ma: possibile mai che vinca davvero Vecchioni nel primo Sanremo espugnato dai pericolosi comunisti Morandi, Benigni, Luca & Paolo con la sibilante complicità dei camerati Mazzi & Mazza pronti ad abbandonare prestamente il Titanic del bunga bunga? No, impossibile. Improponibile. Possibile che davvero salga sul podio più alto dell'Ariston Emma Marrone, promossa neo-pasionaria dopo la sua partecipazione alla manifestazione delle donne, ma pur sempre uscita dalle premiate officine di «Amici», che già hanno sfornato due vincitori due per il monstrum sanremese? Sì, vabbé, hanno ritoccato la meccanica del televoto: ma per i campioni dei talent show è comunque la benzina del consenso costruito sulla fidelizzazione di un pubblico nutrito di giorno in giorno, di settimana in settimana, fino all'arrivo dei beniamini alle soglie dell'Ariston. Se per questa volta invece ci fosse qualche sorpresa, allora sì che ci sarebbe da levare le lodi al Signore, compagni. ●